

La prima regata è stata vinta da «Freedom»

# Il vento tradisce Azzurra

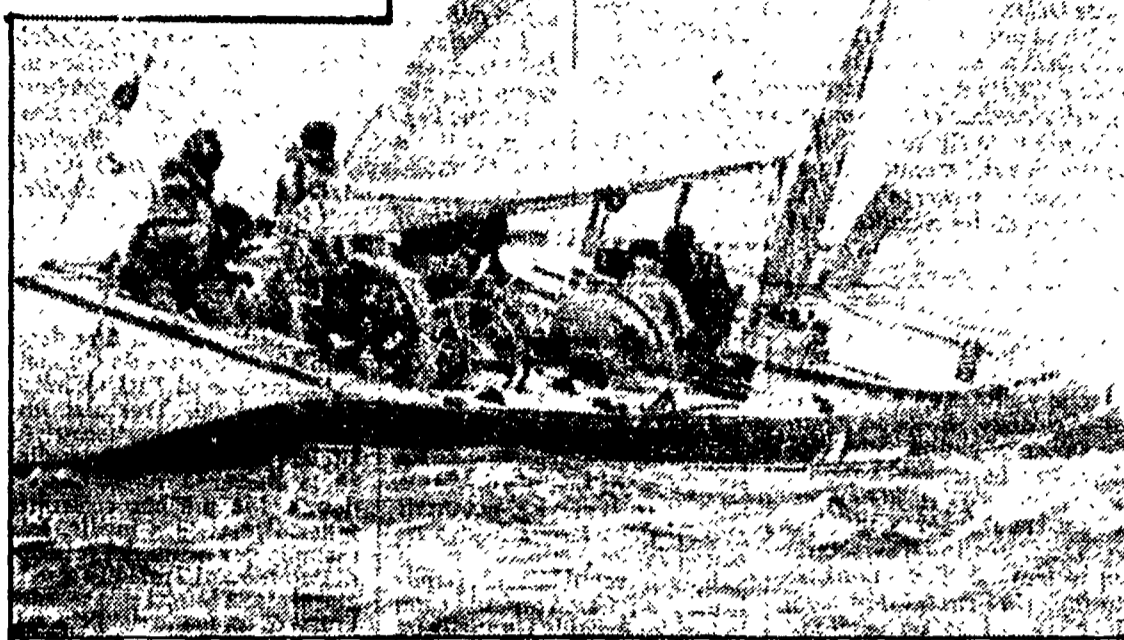
**Il nostro servizio**  
**PORTO CERVO** — Dopo una notte burrascosa trascorsa tra la disperazione ma anche la complicità degli organizzatori, si sa l'attesa e l'incertezza rendono il tutto più eccitante e sportivo, è ripreso ieri mattina il Campionato del Mondo dei 12 metri. Fortunatamente il cielo si è aperto e i colori meravigliosi della Costa Smeralda sono tornati a brillare sotto il sole. Il campionato, accennando la bellezza delle vele spiegate che eleganti arabescano il vento. L'atmosfera è allegra e l'agitazione dei tifosi, ammassati nei motostadi al seguito delle otto regine, viene placato improvvisamente alle 11,15. Un colpo di cannone sparato da Corò, la barca giurista, ha rotto il campo immaginario che si era creato. L'impatto degli equipaggi, e il via è stato dato alla prima regata mondiale italiana. Subito dopo il primo quarto d'ora l'ufficialità è stata data dal celebre Azzurra e in testa lottata da Challenge, acquisto ita-

liano '84, che l'anno scorso a Newport sfidò anche lei l'America's Cup. Ma ahimè la prima virata di boa non spetta ad Azzurra bensì a Freedom, sempre italiana del consorzio Azzurra, che tra i suoi uomini conta un maestro di sci, Giuseppe Malto, un medico, Franco Zamorani, e il campione di vela americano Dennis Comer, vincitore dell'America's Cup '80.  
 Gino Ricci, skipper di Azzurra, si difende annunciando per radio che gli spettatori, non attenendosi alle regole, dovrebbero infatti essere 300 metri lontani dal triangolo di percorso, ostacolando l'avanzata della sprindonna.  
 Siamo già alle polemiche? E perché mai, se ben quattro delle concorrenti sono italiane o concorrenti agli stessi colori? Tra i nodi del porto vecchio qualche lupo di mare in pensione ammicca un sorriso, facendo capire che è tutta una grande buffonata. Ma nessuno ha il coraggio di deludere la gente venuta apposta per se-

guire l'evento più importante dell'anno dopo le Olimpiadi, e così tra i pochi veri appassionati accorsi ad assistere a quella che più che una gara assomiglia a un defilé delle sorelle Fendi, può incontrare personaggi come Borg, il cui arrivo è previsto in settimana, il re dell'acciaio Falck, l'attrice-fotomodella Margoux Hemingway, il formula uno Patrick Tambay.  
 Alle 13,55 colpo di scena: Victory del Consorzio Italia, quello d'élite, come viene chiamato dai rivali e per intenderci meglio di Gucci, Montedison, e Aermacchi, passa in testa della penultima posizione. Alla quinta boa, cioè in dirittura d'arrivo, altra sorpresa, i nostri non hanno fatto i conti con il vento che inclemente cessa di gonfiare gli spinaker colorati. Dai dieci nodi si passa in arrivo ai quattro nodi: il verdetto è di nuovo in discussione.  
 Intanto per ingannare l'attesa dell'esito della prima regata di questo campionato, proviamo a trascorrere assieme una

giornata nel paradiso terrestre del principe Karim. Qui tutto è perfetto o nulla è fuori posto, così chic ed elegante che dire caro è superfluo. Attenzione però ad arrivare ad Olbia sprovvisti di auto, perché per preservare il regno dalla fastidiosa presenza di comuni mortali i mezzi di trasporto pubblici non esistono, il campeggio è vietato, e il primo dentista lo trovi ad Arzachena, trenta chilometri da Porto Cervo. Rischioso può essere anche avventurarsi in moto per la mancanza nell'area di meccanici.  
 Intanto alle 16,25 Freedom con l'equipaggio di Azzurra ha tagliato il traguardo seguita da France Troi secondo, Victory terzo, Azzurra quarta, Gretel 2 quinta, New Zealand sesta, Challenge settima, Canada ottava ed ultima. La prima regata del Campionato del Mondo si conclude con i brindisi di Cinzano e di Luca di Montezemolo, che con Freedom prima e Azzurra quarta, saluta tutti da Porto Cervo. **B.Z.**

Vela



«AZZURRA» in mare nella gara poi rimandata a ieri

Simac nei guai per gli americani

## «Bidone» di Byrnes e Walton è lontano

Basket

Si stringono i tempi per l'ingaggio dei giocatori stranieri (il 25 settembre è l'ultimo giorno utile, poi se ne riparerà a novembre) e la Simac è nei guai. Marty Byrnes, l'ala mancina già utilizzata nel recente Open d'Italia, ha detto «no» ai milanesi. O meglio, visto che l'americano non tornava dagli Stati Uniti, la società gli ha imposto un aut-nut mentre il legale del giocatore giocava al rialzo. S'è scoperto così che Marty Byrnes aveva praticamente firmato per una squadra della NBA. Ieri un quotidiano sportivo ha «sparato» la notizia del probabile arrivo a Milano di Bill Walton, favoloso centro del San Diego Clippers. Tony Cappellari ammorza gli entusiasmi: «All'inizio dell'estate siamo stati abbastanza vicini al suo ingaggio. Ora le nostre speranze sono ridotte al lumicino. Walton è in rotta con i San Diego ma sembra che i Los Angeles Lakers stiano a buon punto per assicurarselo». Dopo il «bidone» di Byrnes non c'è da stare allegri anche a voler considerare il riserbo delle società in queste circostanze e la proverbiale capacità di «spistare» di Cappellari. «Mi creda — aggiunge il general manager — la situazione è molto critica». Sono sempre due gli americani da cercare. Nel frattempo i milanesi provano Russell Schoene, bianco di 24 anni, alto 2,08 per 101 chilogrammi di peso. Schoene (ala) è stato seconda scelta di Philadelphia nel 1982; l'anno dopo è stato ceduto all'Indiana Pacers. Ottimo tiro, molto veloce ma abbastanza fragile, Schoene lo scorso anno è stato a lungo in panchina per un grave infortunio alla schiena. La Simac vuol vederlo chiaro.  
**LEGA-GIBA** — Ieri a Bologna prima riunione della commissione paritetica Lega-associazione giocatori (GIBA), sul fondo di fine carriera e altri problemi. La discussione andrà ancora per un po' di tempo ma c'è disponibilità a trattare.  
**BANCO** — Oggi il Banco Roma esordisce con il Sirio nella Coppa intercontinentale. Difficoltà logistiche per i romani e ridotta bella, avallata dalla Fiba: si gioca con le vecchie regole.

## Maenza dopo l'oro un posto in banca

**FAENZA** — Vincenzo Maenza, vincitore della medaglia d'oro alle recenti Olimpiadi nella lotta greco romana, categoria «48 chilogrammi» protagonista dell'intervista radiofonica nella quale chiedeva un posto di lavoro, ha risolto i suoi problemi occupazionali. Un istituto di credito faentino (la Banca Popolare) ha aderito alla sollecitazione della federazione atletica pesante impegnandosi ad assumere l'atleta (sembra come fattorino). Maenza tuttavia non prenderà servizio immediatamente ma solo dopo le prossime Olimpiadi di Seul.

● **GINEVRA** — Claudio Pannatta è stato battuto ieri dallo spagnolo Juan Aguilera, al torneo tennis internazionale di Ginevra, crollando clamorosamente nella seconda partita: 6-4 6-0 il punteggio dell'incontro.

## Un belga in volata vince a Bruxelles

**BRUXELLES** — Il belga Erik Vanderaerden (Panasonic) ha vinto in volata la Parigi-Bruxelles di ciclismo, battendo in volata il francese Charles Mottet, l'irlandese Sean Kelly ed il suo connazionale Eric Van Lancker. Per il quinto posto l'italiano Pierino Gavazzi ha battuto il resto del gruppo.  
 La corsa, conclusasi sotto la pioggia, è stata caratterizzata da una lunga fuga solitaria del francese Philippe Saude che il prossimo anno si troverà senza lavoro, poiché il suo attuale direttore sportivo, Cyrille Guimard, ha deciso di non rinnovargli il contratto. Dopo oltre 200 chilometri di fuga Saude è stato raggiunto da tutti i migliori guidati dal neocampione del mondo Claude Criquiellon. Durante il primo giro del circuito a Rhode Saint-Genes ha tentato la fuga Ludo Peters ma anche il suo attacco è stato sventato e all'inizio dell'ultimo giro è riuscito a prendere il largo Vanderaerden seguito da Kelly, Mottet e poi da Van Lancker. In volata Vanderaerden ha «bruciato» i compagni.

## David: una tragedia senza fine

(r.m.) È una storia che non finisce mai. È la storia di Leonardo David, il giovane sciatore che vive la vita di un vegetale dal 3 marzo 1979, quando fu vittima di una banale caduta, con esiti tragici, sulla pista olimpica di White Face Mountain. Da una parte la famiglia, punita al di là dell'immaginabile dal dramma. Dall'altra i presunti responsabili, colorati tecnici e medici — che avrebbero dovuto impedire al ragazzo di partecipare alla discesa preolimpica di quel tre marzo. La storia si trascina, seminando rancori, dolore, rabbia, da quasi sei anni. E ora è approdata al tribunale civile dopo che quello penale ha assolto alcuni degli accusati e amnistiato gli altri. La famiglia chiede molti miliardi ai Coni, alla Federsci, a Erich Demetz, a Bepi Messner, a Franco Arigoni, al dottor Massimo Paleari. La Fisi reagisce opponendo accuse alle accuse. E già si parla di una vettura che il ragazzo avrebbe fraccassato in un incidente ritenuto la causa reale dell'ematoma al cervello che ha ucciso la coscienza di Leonardo David lasciando vivo, in elementari funzioni puramente biologiche, il corpo.

I rancori si sono stratificati, induriti, ingranditi. E così ora tra le parti è «muro contro muro», accusa contro accusa e ci si stupisce che gli anni non abbiano aperto nessuna breccia alla trattativa, alla soluzione se non amichevole almeno meno lacerante del terribile problema.  
 L'altro giorno il tribunale civile di Milano ha cominciato a sfogliare le pagine della drammatica storia. La seconda udienza è prevista per il 4 dicembre. E ci saranno quindi 74 giorni per parlare, per discutere, per ragionare, per evitare che il rancore diventi odio.

### Brevi

**Sabato la decisione sull'arbitro Lo Bello**  
 Sabato mattina la commissione di disciplina nazionale dell'Aia esaminerà nel centro tecnico di Coviciano i provvedimenti di carattere disciplinare verso alcuni arbitri tra cui quello riguardante Rosario Lo Bello che in estate avrebbe rilasciato delle pesanti accuse al mondo delle pacchetti nere.

**Casale acquistato dall'Avellino**  
 Il Napoli ha trasferito all'Avellino, a titolo definitivo, il ventiquenne centrocampista Pasquale Casale. L'accordo è stato raggiunto dal direttore generale della società partenopea Antonio Juliano e dal presidente dell'Avellino Antonio Pecorello, che era accompagnato dal general manager Pier Paolo Marino, dal direttore Antonio Di Somma e dal dirigente Brogna. Casale sarebbe stato pagato un miliardo e duecento milioni.

**Squalificati Bruscolotti e Bruno**  
 Il giudice sportivo ha squalificato per due giornate il difensore del Napoli Bruscolotti e per una il centrocampista del Como Bruno. In serie B per due giornate è stato squalificato Lamagni (Cagliari). Il direttore sportivo del Bologna Recchia è stato inibito fino al 10 ottobre.

**All non ha il morbo di Parkinson**  
 Secondo i sanitari del «Columbia Presbyterian Medical Center», Muhammad Ali non è affetto dal morbo di Parkinson. I medici dell'ospedale dove l'ex campione dei pesi massimi è stato ricoverato mercoledì sera escludono che possa trattarsi della grave malattia nonostante Ali presenti alcuni sintomi tipici come la difficoltà di parlare.

**Gli arbitri di domenica in serie A e B**  
 Questi gli arbitri di domenica: Cremonese-Torino: Mattei; Fiorentina-Milan: Cusi; Inter-Avellino: Agnolin; Ascoli-Verona: Magni; Napoli-Sampdoria: Paresista; Udinese-Lazio: Lanese; Juventus-Atalanta: Pazzella; Roma-Como: Bellarini; Varese-D'Esa; Cesena e Spizzato: Sera B; Arezzo-Empoli: Lombardo; Catania-Samb: Boschi; Genoa-Taranto: Tubertini; Lecce-Varese: Pelicani; Monza-Padova: Testa; Pescara-Terestina: Gabbriellini; Biologna-Pisa: Esposito; Cagliari-Cesena: Frigerio; Campobasso-Bari: Da Pozzo; Parma-Pesuglia: Baldi; Ravenna: Luci e Vecchiarelli.

# PER FARVI PROVARE VISA DIESEL

## RESTIAMO APERTI VENERDI' 21 SABATO 22 DOMENICA 23 E LUNEDI' 24

Venite a vedere e a provare la nuova Visa Diesel dai Concessionari e dalle Vendite Autorizzate Citroën: approfittate dell'eccezionale apertura festiva. Per tutti coloro che proveranno Visa Diesel c'è in regalo una simpatica sorpresa.

# I CONCESSIONARI CITROËN

CITROËN FINANZIARIA RISPARIARE SENZA ASPETTARE

CITROËN sceglie TOTAL

UN REGALO  
 A CHI  
 LA PROVA!